

Direzione “Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport”

**Settore “Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO.
Valorizzazione del Patrimonio culturale. Rievocazioni storiche”**

**Avviso per il finanziamento di attività in concessione di percorsi di inclusione
attraverso iniziative di Welfare culturale,
attuativo della Strategia regionale per le Aree Interne
a valere sul PR FSE+ Toscana 2014-2020**

ATTIVITÀ Pad 3.K.3

**Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e
di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali,
organizzazioni di volontariato, ecc)**

Indice generale

Art. 1 Riferimenti normativi	3
Art. 2 Finalità dell' Avviso	8
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili	8
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	10
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo	11
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande	12
Art. 7 Modalità di presentazione della domanda	12
Art. 8 Documenti da presentare	13
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative	14
Art. 10 Ammissibilità	16
Art. 11 Valutazione	17
Art. 12 Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti	17
Art. 13 Adempimenti, vincoli del soggetto finanziato, modalità di erogazione del finanziamento	17
Art. 14 Informazione e pubblicità	22
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	23
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679	23
Art. 17 Reclami	24
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale	24
Art. 19 Responsabile del procedimento	25
Art. 20 Informazioni sull' avviso	25
ELENCO ALLEGATI	26
Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni	27
1.a – Domanda di finanziamento	28
1.b – Dichiarazione di intenti	30
1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto L.68/99 e s.m.i	31
1.d - Dichiarazione di attività delegata	33
Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+	35
Allegato 3 Formulario descrittivo di progetto	40
Allegato 4 Schede preventivo: costi indiretti forfettari (7%) su costi diretti	49
Allegato 5 Informativa privacy	53
Allegato 6 Griglia di valutazione	54
Allegato 7 Schema tipo di Convenzione	56
Allegato 8 Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno	72
Allegato 9 Modello di calendario	74
Allegato 10 Registro presenze partecipanti	75
Allegato 11 Scheda di iscrizione	77

Art. 1 Riferimenti normativi

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 03 marzo 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015;
- la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana

CCI 2021IT05SFPR01;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- la Decisione n. 2 del 21/07/2025 avente ad oggetto “Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee ”;
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- l'art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario per coprire i cosiddetti costi indiretti di un'operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027”;
- la Legge Regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 2/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;
- la Legge Regionale 07/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e

finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

- il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2025 approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025, n. 20 del 28 aprile 2025 e n. n. 74 del 31/07/2025 ed in particolare il Progetto regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)” - Obiettivo 1 “Favorire l’offerta culturale” e Progetto Regionale 14 “ Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” - Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano;
- la Legge Regionale 4 febbraio 2025, n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
- le modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il FESR che può sostenere lo sviluppo territoriale integrato in conformità dell’Obiettivo strategico di policy (OP) 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” mediante strategie territoriali integrate a norma degli articoli 28 e 29 del Regolamento 2021/1060;
- il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, come da presa d’atto della Giunta Regionale di cui alla Delibera n. 1173 del 17 ottobre 2022;
- l’OS 4.11 del PR FESR 2021-2027 alla cui attuazione concorrono altre Priorità ed Obiettivi del medesimo Programma e, in modo complementare e integrato, il PR FSE+ mediante la Priorità 3 “Inclusione sociale”;
- l’Obiettivo di Policy (OP) 4 del PR FESR 2021-2027 che prevede l’integrazione dello stesso attraverso il programma regionale FSE+ fondamentale per rafforzare le strategie territoriali, prevede al suo interno l’Obiettivo Specifico (OS) 4.11 relativo alla Priorità 3 “Inclusione sociale”;
- le sei Aree Interne destinatarie del sostegno dell’OS 4.11 del PR FESR, individuate con la DGR n. 690 del 20 giugno 2022 sulla base delle mappatura nazionale delle Aree Interne e dei criteri SNAI: tre nuove Aree del ciclo 2021-2027 ovvero “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse”, “Amiata Valdorcica - Amiata Grossetana - Colline del Fiora”, “Valdichiana Senese” e tre Aree già interessate dalla SNAI 2014-2020 ovvero “Casentino e Valtiberina”, “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese” e “ Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio”;
- che ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, l’attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriale Integrato, che consente di coordinare i progetti di investimento sostenuti da più Programmi o da più priorità del medesimo Programma;

Richiamata l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015, con particolare riferimento ai Goal 10 “Ridurre le disuguaglianze”;

Visti altresì:

- il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n. 1, con particolare riferimento al tema delle Aree Interne

di cui al p.to 19 “Una Toscana sempre più unita: le politiche di coesione territoriale”;

- l’Attivazione delle procedure nell’ambito delle strategie territoriali in Aree Interne del Programma regionale FESR 2021-2027 in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le strategie territoriali nelle Aree Interne del ciclo 2021-2027 a seguito della procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali;

- l’Attivazione delle procedure di cui all’attività 3.k.3 “Sostegno ai soggetti impegnati nell’erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)” del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11);

Richiamati:

- i principi orizzontali individuati all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;

- la Delibera di Giunta regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali” con la quale si prevede, altresì, che le strategie saranno elaborate e successivamente attuate attraverso un percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali;

- la Delibera di Giunta regionale n. 94 del 12 febbraio 2024 con la quale la Giunta regionale ha proceduto a:

- approvare le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, rideterminare e ripartire le risorse disponibili dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le Strategie territoriali delle Aree Interne, dare atto che la selezione degli interventi candidati al finanziamento dei Programmi regionali si svolge tramite procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali applicando i requisiti di ammissibilità specifici ed i criteri di valutazione approvati dai Comitati di Sorveglianza dei rispettivi Programmi;

- avviare la seconda fase del procedimento di elaborazione delle strategie territoriali dando mandato all’Autorità regionale per le Aree Interne, tramite l’AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive, attivando il Comitato di governance unico per le Aree Interne istituito con delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6/11/2023;

- la Delibera di Giunta regionale n. 519 del 6 maggio 2024 e il successivo aggiornamento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024, che approva gli Indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, priorità 4, OS 5.2 e per l’approvazione degli Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I), necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell’ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva gli indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività;

- le Delibere di Giunta Regionali del 21 luglio 2025 di seguito riportate per numero e oggetto:

- n. 976 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse”;

- n.977 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora”;

- n. 978 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area

interna “Valdichiana Senese”

- n. 979 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Casentino – Valtiberina”;

- n. 980 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese”;

- n. 981 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”;

- Preso atto che a seguito dell’adozione della sopra richiamata DGR n. 94/2024:
- in data 16 febbraio 2024 l’AdG FESR, anche per conto delle AdG FSE+ e FEASR, ha trasmesso ai Capofila d’Area gli indirizzi e le raccomandazioni formulati dai Responsabili di Azione, nell’ambito dei lavori della Commissione tecnica di valutazione delle strategie preliminari, in ordine alle idee progettuali presentate nell’ambito della prima fase, ai fini della successiva elaborazione delle proposte nella seconda fase del procedimento;
- si sono svolte, nei mesi di giugno e novembre 2024, riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti, aventi ad oggetto approfondimenti sulle Azioni del PR FSE+. Nell’ambito delle suddette iniziative, le coalizioni locali sono state chiamate a definire il piano degli interventi finanziabili dal PR FSE+ ritenuti prioritari e maggiormente coerenti con le strategie territoriali, in base alle risorse disponibili per il PR FSE+ individuate nella DGR n. 94/2024, trasmettendo la relativa documentazione entro il 30 novembre 2024;
- a gennaio 2025 e successivamente il 4 e il 6 marzo 2025 si sono svolte riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti per il PR FSE+ (Autorità di gestione e Responsabili di attività titolari di risorse destinate all’attuazione delle strategie territoriali delle Aree Interne, come definito nell’ambito del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+) nel corso delle quali è stato possibile rilevare i fabbisogni presentati dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie a livello di OS e attività del PAD del PR FSE+;
- rilevato che, in coerenza con la DGR n. 94/2024, gli interventi proposti dalle Aree Interne nell’ambito delle Strategie territoriali sono finanziabili dal PR FSE+ in conformità a quanto stabilito negli atti di approvazione degli indirizzi per l’attuazione delle Azioni interessate.

Preso atto, inoltre che a seguito dell’approvazione della sopra richiamata DGR n. 397/2025 la dotazione complessiva delle risorse necessarie ai fabbisogni delle Aree sopra richiamate risulta essere pari a euro 2.768.400,00;

- nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2025 tra le amministrazioni locali delle sopra richiamate Aree Interne e lo scrivente RdA si è svolta la fase concertativa negoziale finalizzata a condividere e concertare le iniziali proposte progettuali di ciascuna Area al fine di approfondire maggiori elementi di dettaglio in merito alla finanziabilità delle stesse e agli elementi necessari alla loro effettiva realizzazione;
- sono stati condivisi con ciascuna area i verbali di riscontro della fase negoziale in merito alla proposta presentata e alla modalità di inclusione nell’ITI del progetto che sarà selezionato mediante avviso di manifestazione di interesse ad hoc.

Dalla banca dati EUR_Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per

infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

Art. 2 – Finalità dell’Avviso

La Regione Toscana con l’Attività 3.k.3. “*Sostegno ai soggetti impegnati nell’erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc)*” del Fondo Sociale Europeo + (FSE plus) 2021-2027 intende promuovere lo sviluppo economico locale sostenendo azioni di *welfare culturale* nel settore dei beni culturali e dello spettacolo nel territorio regionale delle Aree Interne, ai sensi della DGR n. 690 del 20 giugno 2022.

In particolare, nell’ambito della priorità 3 (Inclusione sociale) il PR Toscana FSE+ prevede il sostegno ai soggetti impegnati nell’erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, al fine di potenziare la diffusione dei servizi alle comunità.

In tal senso, si intende prevedere il sostegno di progetti di *welfare culturale* inteso come nuovo modello integrato di promozione del benessere degli individui e della comunità attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e sul patrimonio culturale.

Il concetto di *welfare culturale* si fonda sul riconoscimento dell’efficacia di alcune specifiche attività culturali, artistiche e creative, come fattore:

- di contrasto alle disuguaglianze di salute e di coesione sociale per la facilitazione all’accesso e allo sviluppo di capitale sociale individuale e di comunità locale;
- di inclusione e di empowerment per persone con disabilità anche gravi e per persone in condizioni di marginalizzazione o svantaggio, anche estrema (ad esempio, senza fissa dimora, detenuti, ecc.).

Il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 indica, tra gli obiettivi strategici, la promozione della coesione territoriale e dei luoghi della Toscana Diffusa, rafforzando l’attenzione sulle Aree Interne per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della regione.

Per affrontare le sfide dello sviluppo e rispondere ai bisogni in costante evoluzione del territorio, in coerenza con le priorità definite dall’Accordo di partenariato, il Programma del FESR 2021-2027 e il Fondo Sociale Europeo+ (FSE plus) 2021-2027 agiscono tra loro in complementarietà in particolare rispetto all’attuazione delle strategie territoriali regionali, sviluppo urbano sostenibile e Aree Interne e agli interventi in grado di migliorare la capacità di innovazione della Toscana, anche rispetto alla transizione industriale, digitale e verde.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di *welfare culturale* quale modello capace di coinvolgere diversi settori come sanità, politiche sociali, cultura e terzo settore, col fine di generare un impatto positivo sulla vita delle persone e delle comunità.

I progetti utilizzeranno un approccio pratico a sostegno della partecipazione attiva, si baseranno sull’idea che la partecipazione a esperienze culturali può avere effetti positivi sulla salute fisica e mentale, sull’apprendimento e sviluppo personale, oltre che contrastare le disuguaglianze e favorire la coesione sociale.

I progetti si svilupperanno nell’ambito delle varie forme di linguaggio dello spettacolo dal vivo (danza, musica, teatro, circo e arti visive) e/o della valorizzazione del patrimonio culturale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono ammissibili le seguenti tipologie di azioni:

- attività di animazione del territorio attraverso iniziative a carattere culturale, sociale o di servizio alla comunità anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali;
- organizzazione di eventi culturali (musica, teatro, danza, arti performativi etc) per la promozione dei linguaggi artistici, della memoria dei luoghi e delle comunità, il dialogo tra generi, provenienze e generazioni;
- organizzazione di laboratori creativi nell'ambito delle varie forme di linguaggio dello spettacolo dal vivo (danza, musica, teatro, circo e arti visive) e/o della valorizzazione del patrimonio culturale;
- prevenzione del disagio sociale e culturale promuovendo forme inclusive di cittadinanza attiva, rivolgendosi ad esempio a fasce di persone in condizioni di fragilità sempre attraverso la partecipazione ad eventi culturali (es. anziani, soggetti con disabilità etc).

Priorità:	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità
Categoria di intervento	158
Attività PAD	3.k.3. "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)"
Risorse complessivamente disponibili	Euro 2.768.400,00
Obiettivi dell'intervento	Promuovere interventi volti al welfare culturale per l'inclusione sociale
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	I Comuni capofila delle Aree Interne della Toscana (ente coordinatore della strategia delle aree interne) o uno dei Comuni facenti parte della coalizione locale, così come individuati dalla DGR n. 690/2022 e secondo la selezione di cui alla DGR n. 94 del 12/02/2024 e soggetti pubblici/privati individuati in qualità di partner, (costituiti in forma singola o associata ad eccezione delle persone fisiche), con sede operativa in Toscana, operanti nei territori e negli ambiti di riferimento del progetto.
Destinatari	Persone con disabilità, cittadini/e, famiglie, giovani, terzo settore
Modalità di rendicontazione	Tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti del progetto a copertura dei costi indiretti.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I beneficiari (i beneficiari sono tutti i soggetti sia che si configurino come capofila che partner) sono le Unioni di Comuni/Comuni capofila delle Aree Interne della Toscana (enti coordinatori della strategia delle aree interne) o uno dei Comuni facenti parte della coalizione locale che in esito alle attività negoziali avviate ai sensi della DGR 397 del 31/03/2025 hanno proposto schede di intervento che interessano l'azione FSE+ 3.k.3 e soggetti privati, individuati in qualità di partner, (costituiti in qualsiasi forma in forma singola o associata ad eccezione delle persone fisiche), con sede operativa in Toscana, operanti nei territori e negli ambiti di riferimento del progetto.

Il soggetto capofila del progetto (UC/Comune capofila dell'Area Interna o altro Comune facente parte della coalizione) si può costituire in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati che saranno a loro volta attuatori di attività progettuali e gestori di una parte del budget.

Sarà necessario quindi un atto di partenariato sottoscritto dal capofila e da tutti i partner di progetto in cui sono specificati le Unioni di Comuni/Comuni facenti parte della coalizione che aderiranno al Progetto e il relativo ruolo assunto. Nel caso in cui il partenariato non sia formato dai soli Unioni dei Comuni/Comuni che fanno parte delle coalizioni locali, se prevede solo soggetti di natura pubblica, sarà sufficiente un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Nel caso in cui invece si tratti di un partenariato composto da soggetti pubblici e privati, la modalità è quella di costituire una ATS. Al momento della presentazione del progetto l'ATS può anche essere costituenda e non ancora costituita, dovrà invece essere costituita al momento della firma della Convenzione.

Delega

Qualora una determinata attività del progetto (o parte di essa) non possa essere realizzata direttamente dal beneficiario, né tramite affidamento a persona fisica, è possibile fare ricorso a soggetti terzi.

Il ricorso a soggetti terzi può avvenire:

- tramite “delega”: le attività delegabili sono esclusivamente quelle di progettazione e docenza/orientamento. Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa e tutoraggio che, pertanto, il beneficiario deve gestire in proprio, attraverso personale dipendente o incarichi a persone fisiche.

Si precisa che il ricorso alla delega deve essere autorizzato dall'Amministrazione regionale; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di presentazione della proposta progettuale compilando il modello 1.d) allegato al presente avviso.

- tramite “acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori” per le attività di supporto alla realizzazione del progetto (in via esemplificativa e nei limiti previsti dai Regolamenti Comunitari, possono riguardare: noleggio di attrezzature, organizzazione di manifestazioni, acquisto di materiale di consumo, attività di comunicazione, attività di consulenza amministrativa e contabile ecc). In questi casi non è necessaria una preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Per il ricorso a soggetti terzi il beneficiario deve seguire procedure ispirate a principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione, nel rispetto di quanto previsto dal § A.1 “Tipologia di attività e affidamento a terzi” del Manuale per i beneficiari (DGR 610/2023 e ss.mm.ii.), a cui si rinvia per quanto non espressamente qui riportato.

Art. 5 – Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Per l’attuazione del presente avviso, a seguito di quanto disposto dalla DGR n.397 del 31/03/2025, in aderenza ai fabbisogni rilevati presso le coalizioni locali per l’Attività PAD 3.k.3 a valere sul PR FSE+ 2021-2027, è disponibile la cifra complessiva di euro 2.768.400,00 come di seguito ripartita:

Strategie locali delle Aree Interne	Risorse necessarie ai fabbisogni
Area 1 – Alta Valdera/Alta Valdicecina/Colline Pisane/Val di Merse/Colline Metallifere	Euro 250.000,00
Area 2 – Amiata - Colline del Fiora	Euro 757.900,00
Area 3 – Val di Chiana Senese	Euro 1.100.000,00
Area 4 – Casentino Val Tiberina	Euro 100.000,00
Area 5 – Lunigiana - Garfagnana - Media Valle - Appennino Pistoiese	Euro 450.000,00
Area 6 – Mugello – Valdarno - Val Bisenzio	Euro 110.500,00

Il finanziamento del presente avviso copre il 100% dell’importo progettuale previsto delle Aree di cui al punto sopra.

Scheda preventivo

Il “Piano Economico di Dettaglio” dei progetti (di seguito denominato PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo (Allegato 4 al presente documento) che deve essere compilata attraverso l’applicazione del Formulário on line.

Nel suddetto allegato è possibile visionare la scheda relativa al tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti del progetto a copertura dei costi indiretti. Nella medesima scheda sono indicate le voci di costo ammissibili e quindi valorizzabili per i progetti oggetto del presente avviso.

Il costo totale del progetto è dato dalla somma delle due componenti

$$\begin{aligned}
 & B \text{ (costi diretti)} \\
 & + \\
 & C \text{ (costi indiretti forfettari) pari al 7\% dei costi diretti}
 \end{aligned}$$

Ai fini del rimborso i costi diretti devono essere supportati da documentazione giustificativa, nel rispetto delle disposizioni per l’ammissibilità per singola voce di spesa previste nella sez. B.10 della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

I costi indiretti vengono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti ammessi.

Pertanto, qualora spese dirette siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione dell’importo forfettario stabilito a preventivo.

Operativamente, nella fase di gestione del progetto, la spesa reale ammissibile riferita ai costi diretti, inserita dal beneficiario sul S.I. FSE, sarà automaticamente incrementata della percentuale del 7%, dando luogo all’importo oggetto di rimborso.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale dei costi indiretti suindicata all'articolo 3 (Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti).

Non sono ammesse ai contributi di cui al presente Avviso le attività già finanziate, per le medesime voci di spesa, nell'ambito di progetti approvati a valere su altri finanziamenti pubblici.

Inoltre, le spese rendicontate connesse al progetto non potranno essere presentate a rendiconto su altri progetti a valere su risorse pubbliche. Il mancato rispetto delle normative in materia di cumulo della spesa comporterà la revoca del contributo regionale.

Art. 6 - Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13:00 del 07/10/2025.

Art. 7 Modalità di presentazione della domanda

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>

Alla piattaforma del Sistema Informativo FSE si accede con l'utilizzo di una CNS (Carta nazionale dei servizi) attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell'Avviso. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'Avviso.

La domanda e la documentazione allegata, prevista dall'Avviso, devono essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2 "Istruzioni per la compilazione e presentazione on line del Formulario progetti FSE+".

Tutti i documenti devono essere in formato .pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Per la firma è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione

(domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;

- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Art. 8 Documenti da presentare

La domanda presentata sulla piattaforma del Sistema Informativo FSE dovrà essere corredata altresì dalla proposta progettuale, dal Piano Economico di Dettaglio (PED) e dalla modulistica allegata all'Avviso e più precisamente dai seguenti allegati:

- Domanda di finanziamento e dichiarazioni (allegato 1);
- Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del capofila dell'Area Interna (ente coordinatore della strategia delle aree interne) o di uno dei Comuni facenti parte della coalizione locale che sarà individuato come capofila di progetto. Nel caso in cui il capofila del progetto non corrisponda al capofila dell'Area Interna, così come individuati dalla DGR n.690/2022, deve essere allegato alla domanda un atto o un verbale sottoscritto da tutti i Comuni della coalizione che gli conferisce il mandato di capofila (allegato 1.a);
- Atto di partenariato sottoscritto dal capofila e tutti i partner di progetto in cui sono specificate le UC/Comuni facenti parte della coalizione che aderiranno al Progetto e il relativo ruolo assunto (da descrivere nella Sezione appositamente prevista nel Formulario online FSE+ utilizzato per inserire la domanda di partecipazione). Nel caso in cui, data la numerosità dei soggetti coinvolti, siano necessari atti deliberativi e pertanto tempi maggiori, tale atto può essere trasmesso via PEC al Settore regionale competente entro i tempi previsti per la sottoscrizione della Convenzione di cui all'art.13 del presente documento.
Nel caso in cui il partenariato non sia formato dalle sole Unioni di Comuni/Comuni che fanno parte delle coalizioni locali: se prevede solo soggetti di natura pubblica, sarà sufficiente un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Nel caso in cui invece si tratti di un partenariato composto da soggetti pubblici e privati, la modalità è quella di costituire una ATS. Al momento della presentazione del progetto l'ATS può anche essere costituenda e non ancora costituita, dovrà invece essere costituita al momento della firma della Convenzione.
- *(se previsto)* Dichiarazione d'intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato) (allegato 1.b);
- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto L.68/99 e s.m.i ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
- *(se prevista)* Dichiarazione di attività delegata (allegato 1.d);

- Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+ (allegato 2);
- Formulario descrittivo di progetto - Scheda progettuale Aree Interne del PR FSE+ 2021-2027 (allegato 3);
- Schede preventivo: Costi indiretti forfettari (7%) su costi diretti (allegato 4).

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A) Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- B) Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C) Accessibilità per le persone con disabilità.

I progetti si inseriscono nella Strategia regionale delle Aree Interne, pertanto, nella declinazione delle attività si dovrà tener conto del valore della conoscenza inteso come opportunità per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, per migliorare la coesione sociale, per offrire nuove opportunità di crescita individuale e collettiva favorendo altresì la massima partecipazione.

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti:

I progetti proposti devono concludersi entro 36 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione che rappresenta la data formale di avvio del progetto.

L'avvio del progetto coincide con la data di stipula della convenzione mentre l'avvio delle attività avviene entro 60 gg dalla stipula della convenzione.

b) Vincoli concernenti gli interventi

I progetti si svilupperanno nell'ambito delle varie forme di linguaggio dello spettacolo dal vivo (danza, musica, teatro, circo e arti visive) e/o della valorizzazione del patrimonio culturale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo le aree tematiche di azione sono le seguenti:

- attività di animazione del territorio attraverso iniziative a carattere culturale, sociale o di servizio alla comunità anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali;
- organizzazione di eventi culturali (musica, teatro, danza, arti performative etc) per la promozione dei linguaggi artistici, della memoria dei luoghi e delle comunità, il dialogo tra generi, provenienze e generazioni;
- Organizzazione di laboratori creativi nell'ambito delle varie forme di linguaggio dello spettacolo dal vivo (danza, musica, teatro, circo e arti visive) e/o della valorizzazione del patrimonio culturale;
- Prevenzione del disagio sociale e culturale promuovendo forme inclusive di cittadinanza attiva, rivolgendosi ad esempio a fasce di persone in condizioni di fragilità (es. anziani, soggetti con disabilità etc.) sempre attraverso la partecipazione ad eventi culturali.

c) Destinatari

A) I destinatari dovranno avere le caratteristiche descritte all'art. 3 del presente avviso e potranno essere individuati dai servizi sociali territoriali.

B) Per ciascuna attività il numero massimo e minimo dei destinatari sarà valutato dai soggetti organizzatori dell'attività purché sia consono alla buona riuscita dell'attività stessa. Inoltre, i destinatari dovranno compilare la Scheda di iscrizione all'attività (come da Allegato 11 al presente avviso);

C) La registrazione delle presenze (di cui all'Allegato 10 al presente avviso) è obbligatoria soltanto per quelle attività che si rivolgono ad un numero limitato di destinatari (massimo 50 persone) e non per quelle che si rivolgono ad un numero più ampio.

d) Selezione/individuazione destinatari - Pubblicitizzazione

Per le azioni che prevedono la raccolta delle iscrizioni dei destinatari, il beneficiario procede con un avviso atto a dare l'opportunità di partecipare a tutti i potenziali destinatari.

Nel progetto dovrà essere indicato se l'azione prevede o meno l'iscrizione dei destinatari.

A tale scopo, negli avvisi per la raccolta delle iscrizioni, dovranno essere presenti:

- gli estremi dell'atto amministrativo pubblico di finanziamento;
- il logo unico "Coesione Italia" con l'indicazione "Toscana", il logo dell'Unione europea con la scritta "Cofinanziato dall'Unione Europea", il logo della Repubblica Italiana, il logo della Regione Toscana, (reperibili sul sito Internet della Regione Toscana) e quello del soggetto gestore se lo possiede, come indicato nel citato Manuale d'uso;
- la citazione dei soggetti istituzionali di cui al punto precedente, nel caso di pubblicità radiofonica;
- l'indicazione delle finalità delle azioni;
- informazioni di sintesi sui requisiti minimi di accesso e sulle modalità di verifica dei requisiti, ivi incluse eventuali prove per l'accertamento di specifiche competenze e/o di attitudini;
- per i progetti che prevedono una selezione dei destinatari, le modalità e i criteri di selezione dei partecipanti, con eventuale indicazione del luogo, giorno e ora della selezione (v. § A.5 Manuale beneficiari);
- il numero di destinatari previsti;
- i requisiti minimi di accesso dei destinatari di cui all'art.3 del presente avviso e le modalità di verifica degli stessi;
- i termini di scadenza e le modalità di adesione/iscrizione;
- il periodo di svolgimento dell'azione e durata complessiva in termini di ore/giornate;
- la sede di svolgimento;
- altre informazioni utili.

Il beneficiario può altresì procedere con un avviso generale, anche con cadenza periodica.

Il beneficiario deve assicurare la conservazione di tutti i materiali relativi a tale forma di pubblicità svolta sui propri o su altri canali di comunicazione.

Per le azioni di informazione e pubblicità in capo al beneficiario si rimanda anche a quanto indicato nell'art.12 del presente avviso.

Per l'individuazione di alcune tipologie di destinatari il soggetto beneficiario può concordare con i soggetti territoriali competenti specifiche iniziative di promozione e diffusione tra i potenziali destinatari.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'art. 6;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari indicate nell'art. 3;
- completi di tutti gli allegati previsti all'art. 8.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Le domande non ammissibili non saranno valutate e saranno pubblicate in un apposito elenco.

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia. In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro-criteri e i criteri di valutazione sono di seguito riportati e descritti con maggior dettaglio nella griglia di valutazione dell'Allegato 6.

Qualità e coerenza progettuale

max 40 punti

- a) Chiarezza espositiva (max 3 punti);
- b) Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso (max 12 punti);
- c) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target (max 10 punti);
- d) Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con le modalità di individuazione e selezione del target, ecc.; (max 10 punti);
- e) Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali (max 5 punti).

Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità

max 30 punti

- a) Innovatività rispetto all'esistente (ambiti esemplificativi: obiettivi formativi, innovazione sociale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione dell'operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.) (max 15 punti);
- b) Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione (max 10 punti);
- c) Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione) (max 5 punti).

Soggetti coinvolti

max 11 punti

Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni (max 11 punti).

Priorità dell'avviso e principi orizzontali

max 9 punti

Proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative:

- a) per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (max 3 punti);
- b) per la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere (max 3 punti);
- c) per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (max 3 punti).

Valutazione economica

max 10 punti

Congruità e correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività,

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina sono precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione (secondo il modello allegato 6 all'avviso) sono i seguenti:

- qualità e coerenza progettuale;
- innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità;
- soggetti coinvolti;
- priorità dell'avviso e principi orizzontali;
- valutazione economica.

Art. 12 Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione, a seguito della procedura negoziale e alla presentazione dei progetti definiti dalle Aree Interne coinvolte dal presente intervento, approva i progetti definitivi al fine della sottoscrizione dell'ITI. Con decreto successivo, a seguito della sottoscrizione della strategia complessiva di Area, impegna le risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione.

L'approvazione dei progetti avverrà entro 30 giorni dalla scadenza per la loro presentazione tramite Decreto Dirigenziale del Dirigente del Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio culturale. Rievocazioni storiche" che verrà pubblicato sul BURT e su <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-egraduatorie> che varrà come notifica per i soggetti richiedenti.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Art. 13 Adempimenti, vincoli del soggetto finanziato, modalità di erogazione del finanziamento

Il beneficiario è responsabile dell'attuazione del progetto.

I beneficiari che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, altra forma di partenariato) e/o a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, devono inviare tramite PEC agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione tra Ente capofila e Settore “Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio culturale. Rievocazioni storiche”.

La Convenzione verrà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del Decreto Dirigenziale che impegna le risorse a favore dei beneficiari.

I beneficiari devono:

nella fase di avvio del progetto:

A) La comunicazione di inizio del progetto deve essere inviata, come previsto dalla normativa, dal soggetto beneficiario;

B) individuare gli enti del terzo settore che saranno coinvolti nella realizzazione del progetto (ad esempio trasporto delle persone con disabilità etc), attraverso procedure di evidenza pubblica al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza.

Nell'avviso pubblico dovrà essere data evidenza:

- della tipologia dei destinatari coinvolti nel progetto;
- della tipologia di attività offerte dagli enti del terzo settore;
- della durata delle attività riconducibili al progetto;
- dell'importo massimo che potrà essere riconosciuto agli enti del terzo settore a titolo di rimborso (es. materiale d'uso, materiale di consumo ecc) e dell'eventuale quota della spesa di trasporto dei destinatari del progetto;
- della possibilità di individuare, da parte degli enti del terzo settore, il personale in qualità di tutor (tecnici, assistenti, ecc) per supportare il percorso di welfare culturale dei destinatari del progetto, se necessario;
- dell'obbligatorietà della registrazione della presenza o del numero dei destinatari delle attività nonché al trasporto se previsto;
- dell'obbligatorietà di trasmissione di tutta la documentazione a giustificazione dei costi sostenuti.

Se necessario, il beneficiario potrà selezionare attraverso procedure di evidenza pubblica, i soggetti che si occuperanno del solo trasporto dei destinatari nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii. comprensivo di eventuale accompagnatore.

C) individuare i destinatari del progetto secondo le indicazioni di cui all'articolo 9 punto 9.2.d assicurandosi che siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività finanziate dal PR FSE+ 2021/2027 e nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

D) I soggetti beneficiari sono tenuti a dare comunicazione, agli uffici regionali competenti, dell'avvio di ciascuna delle attività (ossia di ciascuna matricola) che compongono il progetto, con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo, ed inserire il relativo dato nel Sistema Informativo FSE al fine di consentire l'effettuazione di controlli di primo livello. Per ogni attività del progetto verrà generato un numero di matricola.

Tale comunicazione deve essere firmata dal rappresentante legale o suo delegato per l'attività. In allegato alla comunicazione deve essere fornito il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:

- i giorni di attività e i relativi orari;
- la tipologia di attività di welfare culturale;
- la sede di svolgimento e quella in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività.

Il mancato avvio delle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione potrà comportare la revoca del finanziamento.

I beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti secondo le indicazioni e le scadenze stabilite. A tale scopo i beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel S.I. FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione regionale che concede il finanziamento inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività (ossia di ciascuna matricola) e successivamente il beneficiario, potrà cominciare ad alimentare la piattaforma del Sistema Informativo FSE, inserendo già nella fase di avvio del progetto la data di scadenza per l'iscrizione dei partecipanti (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti e le altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività, se previsto dall'Avviso.

in itinere del progetto:

- A) il soggetto beneficiario dovrà avere contezza delle attività che si svolgeranno per tutta la durata del progetto e monitorare l'andamento dello stesso;
- B) entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12): inserire e validare i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e generare la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- C) inserire eventuali modifiche al PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 del Manuale per i Beneficiari);

alla conclusione del progetto:

- A) la comunicazione di fine attività del progetto deve essere inviata, come previsto dalla normativa, dal soggetto beneficiario al Settore regionale competente;
- B) inserire nel Sistema Informativo i dati conclusivi riguardanti la partecipazione degli enti del terzo settore, del personale impiegato e dei destinatari alle attività (numero partecipanti; tipologia di destinatario ecc) e generare il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione Toscana.
- C) entro il 10 giorni dalla conclusione del progetto il soggetto beneficiario dovrà inserire e validare i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e generare una comunicazione delle spese che serve come richiesta di rimborso;

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo, la struttura del rendiconto con il dettaglio dei criteri di ammissibilità delle diverse tipologie di spesa e della documentazione giustificativa per il monitoraggio della spesa nonché per quanto riguarda i Controlli che l'Amministrazione regionale è tenuta a fare, sulle modalità di erogazione del finanziamento, sui casi di sospensione delle attività e revoca del finanziamento, al recupero degli importi indebitamente percepiti e alle inadempienze e sanzioni che l'Amministrazione potrà applicare, si fa riferimento a quanto definito dalla DGR 610/2023 e ss.mm.ii.

Altri vincoli del soggetto finanziato

I dati di aggiornamento del calendario delle attività dovranno essere inviati dall'Ente capofila secondo quanto stabilito dal Manuale dei Beneficiari di cui alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.).

Eventuali modifiche alla durata del progetto, al numero e all'elenco delle attività, saranno possibili solo previa autorizzazione del Settore regionale competente e comunque nel rispetto della normativa di riferimento.

Anagrafica dei partecipanti

Qualora previste ai sensi dell'art. 9.c del presente avviso i beneficiari dovranno raccogliere le schede di iscrizione dei partecipanti alle attività redatte sulla base del modello Allegato 11 al presente avviso, verificarne la corretta compilazione e la presenza della relativa informativa sul trattamento dati e a trasmettere i dati alla Regione tramite inserimento nel Sistema informativo FSE.

Registrazione ore attività

Per la registrazione alle attività sarà utilizzato un registro (un singolo registro per ogni attività) sulla base del modello di cui all'allegato 10.

Al termine del progetto, entro 10 giorni successivi alla data di scadenza della rilevazione trimestrale corrispondente alla fine dell'ultima attività, il beneficiario deve inserire l'anagrafica aggiornata dei partecipanti, il numero di ore svolte e i registri scansionati.

I files dei registri scansionati in formato .pdf dovranno essere denominati in modo che il nome file di ciascun registro consenta di ricondurre in modo univoco il registro medesimo all'attività corrispondente; quindi, il nome file dovrà contenere il numero di matricola dell'attività (ad esempio se il numero di matricola è "123456" il nome file sarà "123456 registro.pdf").

La registrazione dei dati relativi alle ore e ai partecipanti è condizione necessaria per il riconoscimento delle attività e delle relative spese.

Monitoraggio

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo l'Ente capofila e i soggetti partners possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

L'Ente capofila del progetto e i soggetti partners sono tenuti ad alimentare in modo puntuale il sistema informativo (SI) regionale ed, in particolare:

- nella fase di avvio: inserire le informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività (corso), quali i dati anagrafici degli iscritti al laboratorio, la data di inizio dei singoli corsi e le altre informazioni richieste dal SI per ciascun corso;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12): inserire e validare i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e generare la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- in itinere: inserire eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti alla sezione B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);
- al termine del progetto, entro 10 giorni successivi alla data di fine dell'ultimo corso: inserire i dati relativi al numero totale di ore svolte e i relativi registri; inserire altresì i dati conclusivi concernenti la partecipazione dei destinatari (aggiornamento anagrafica dei partecipanti) e la data di fine. Sulla base di tali dati generare il rendiconto finale del progetto.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. Sezione A.10 per l'intervento oggetto del presente Avviso.

Controlli in loco

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare i calendari dei corsi secondo le tempistiche indicate al presente articolo nonché tempestivamente le relative modifiche, in modo da permettere al Settore regionale competente l'espletamento dei controlli in loco così come previsto dalla normativa regionale vigente, anche attraverso soggetti terzi incaricati.

I soggetti beneficiari individuati per l'attuazione del progetto, sono inoltre tenuti a consentire l'accesso alle sedi di svolgimento dei corsi per le attività di controllo in loco, che potranno essere effettuate anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento degli stessi.

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su richiesta dell'Amministrazione, la documentazione relativa ai corsi archiviata presso di sé.

Le verifiche in loco sono effettuate, di norma senza alcun preavviso, presso le sedi di svolgimento delle attività e riguardano la regolarità dell'esecuzione e, con preavviso, presso le sedi amministrative per la verifica della regolarità amministrativa e finanziaria/ammissibilità della spesa. In sede di verifica amministrativa viene operato anche il controllo sugli originali della documentazione inserita in copia conforme sul SI ai sensi del DPR 445/00.

Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si deve fare riferimento al Manuale per i Beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027", Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § A.11.

Modalità di erogazione finanziamento e rendicontazione

Il rendiconto/documentazione di chiusura deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Il rendiconto/documentazione di chiusura si compone di:

- Scheda finanziaria validata sul Sistema Informativo FSE utilizzando il format fornito, compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente capofila.
- Relazione finale dettagliata, firmata dal legale rappresentante, sulle attività svolte e sul raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso almeno 3 indicatori di impatto che andranno a misurare quanto le attività realizzate avranno influito nel modificare aspetti critici esistenti nel proprio territorio e a potenziare elementi di forza esistenti. Nella relazione dovranno essere

evidenziate anche eventuali difficoltà incontrate e modalità di superamento adottate.

- Dichiarazione con la quale si attesta che le spese documentate per il progetto non sono state e non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti.
- Dichiarazione di aver effettivamente e definitivamente pagato tutte le spese afferenti al progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- anticipo di una quota pari a 40% all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione;
- successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte dell'Ente capofila del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso: tasso forfettario del 7% dei costi diretti del progetto a copertura dei costi indiretti (Allegato A della DGR 610/2023 e ss.mm.ii. SEZIONE B-Punto B3 e B5 e ss).

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato 5) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno

ricevuto dai fondi.

Alla pagina: <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicit%C3%A0-dei-beneficiari> è disponibile per i beneficiari "Online generator", il simulatore per generare poster, cartelloni e cartelli (14 dicembre 2023), Aggiornato il kit loghi (17 luglio 2023).

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Il beneficiario deve informare i destinatari che i progetti beneficiano del finanziamento del PR FSE+ Toscana 2021/2027.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerge la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; PEC regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini

dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp: urp_dpo@regione.toscana.it
dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità
<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali dei partecipanti, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 5 al presente avviso.

Art. 17 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-dicontatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani" Dirigente Margherita Tempestini

Pec regionetoscana@postacert.toscana.it

margherita.tempestini@regione.toscana.it

Art. 20 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito

<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandiopportunita>

Informazioni possono inoltre essere richieste a:

fse3k3@regione.toscana.it

Per assistenza sul Sistema Informativo FSE+ è possibile scrivere a:

assistenza_fse@regione.toscana.it

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Elenco allegati

Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni

- 1.a – Domanda di finanziamento
- 1.b – Dichiarazione di intenti
- 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto L.68/99 e s.m.i
- 1.d - Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+

Allegato 3 Formulario descrittivo di progetto - Scheda progettuale Aree Interne del PR FSE+ 2021-2027

Allegato 4 Schede preventivo: Costi indiretti forfettari (7%) su costi diretti

Allegato 5 Informativa privacy

Allegato 6 Griglia di valutazione

Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus

Allegato 8 Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno

Allegato 9 Modello di calendario

Allegato 10 Registro presenze partecipanti

Allegato 11 Scheda di iscrizione

ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO E DICHIARAZIONI

1.a Domanda di finanziamento da parte di soggetto proponente

1.b Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato)

1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto L.68/99 e s.m.i

1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Allegato 1.a Domanda di finanziamento da parte del soggetto proponente

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA

Alla Regione Toscana
Settore “Fondazioni regionali per la cultura.
Istituzioni culturali e siti UNESCO.
Valorizzazione del Patrimonio culturale.
Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani”

Oggetto: Strategia delle Aree Interne della Toscana. Attuazione dell'attività 3.k.3 “Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc)” PR FSE+ Toscana 2021-2027

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
CF
in qualità di legale rappresentante dell'Ente capofila - UC/Comune di..... in
rappresentanza della rete di partenariato costituita dai seguenti soggetti partners di progetto:
.....
.....
.....
per l'Area Interna _____

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro.....¹ del
progetto dal titolo:

.....
sull'avviso pubblico “Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale
e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di
volontariato, ecc)” PR FSE+ Toscana 2021-2027 - Azione 3.k.3”.

DICHIARA

- di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda.
- di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione

¹Importo non superiore a quanto previsto dalla tabella di riparto di cui all'art 5 dell'avviso regionale

provinciale del lavoro territorialmente competente.

di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) applicate all'esecuzione delle attività.

SI TRASMETTONO IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA:

- Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 *(secondo il modello allegato 1.c all'avviso)*;
- Formulario descrittivo del progetto *(secondo il modello allegato 3 all'avviso)*;
- Eventuale Dichiarazione di attività delegata *(secondo il modello allegato 1.d dell'avviso)*
- Eventuale Dichiarazione di intenti - in caso di costituenda forma di partenariato *(secondo il modello allegato 1.b all'avviso)*
- Verbale o atto sottoscritto dalle UC/ Comuni della coalizione, completo di tutti gli elementi previsti dall'Avviso.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante dell'Ente capofila
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.b. Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato)

Oggetto: Avviso pubblico _____

I sottoscritti:

1) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

2) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

3) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro i termini per la sottoscrizione della Convenzione, ad associarsi formalmente in..... (specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato);

- che all'interno dell'..... (specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....

Luogo e data

Firma e timbro
dei legali rappresentanti di tutti i
componenti il partenariato

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47

DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA (deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: Avviso pubblico “Sostegno ai soggetti impegnati nell’erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc)” Azione 3.k.3 PR FSE+ Toscana 2021-2027

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a il.....
 CF
 residente a
 via CAP
 in qualità di legale rappresentante dell’Ente capofila – UC/Comune
 di.....
 avente C.F. o P.IVA
 proponente il progetto
 consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell’articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;
- (per i soli progetti con importo superiore a 150.000 euro)* ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 e ss.mm.ii in materia di inserimento al lavoro dei disabili, come modificata dal D.Lgs n. 151/2015:
(scegliere una delle seguenti opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all’applicazione delle norme che disciplinano l’inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante dell'Ente capofila
(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Oggetto: Avviso pubblico "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc)" Azione 3.k.3 PR FSE+ Toscana 2021-2027

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante dell'Ente capofila - UC/Comune di.....
proponente il progetto denominato "....."
....." in rappresentanza dell'Area Interna.....

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
.....
avente C.F. o P.IVA
con sede a
via CAP
Tel. E-mail

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome
Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda:

- progettazione
- docenza/orientamento

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma e timbro
dei legali rappresentanti di tutti i
componenti il partenariato

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/> con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario effettuare un primo accesso e compilare la form che si presenta indicando la tipologia di accesso (Ente di appartenenza) e la denominazione dell'Ente. I soggetti pubblici e privati censiti sul Sistema Informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link

Descr. Funzione	Note
Pubblicazione informazioni Interfaccia pubblica del sistema FSE	La pubblicità dei bandi/corsi è necessaria per attivare i formulari on-line e per la visualizzazione sul Catalogo Formativo dei corsi
Collegamento REC	Link per il Registro Elettronico dei corsi
Candidatura su un bando FSE Progetti Formulario di presentazione progetti FSE	Formulario on-line per la presentazione di Progetti da parte di Enti
Candidatura su un bando incentivi alle imprese a sostegno dell'occupazione Formulario incentivi alle imprese	Formulario on-line per la richiesta di Aiuti alle Imprese da parte di Enti
Candidatura Tirocini Curricolari contributo per un tirocinante Formulario tirocini curricolari	Il Formulario Tirocini Curricolari dovrà essere compilato da un Ente/Azienda che richiede un contributo per un tirocinante che lavorerà nella sua azienda. Se l'azienda ha nell'organico più tirocinanti deve effettuare una richiesta per ciascuno

Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

Una volta ricercato il bando d'interesse e possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

- **Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/retecontratto/ altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.

- **Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti (soggetto proponente, soggetto partner, ATI/ATS/Rete-Contratto/Altro Partenariato) che sono stati individuati nella parte precedente.

Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.

- **Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.

- **Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc). Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.

ISTRUZIONI SPECIFICHE

4.1) Inserimento attività (SOLO DATI OBBLIGATORI INDICATI CON *)

(va qui inserito ogni singolo corso con la propria sede di svolgimento nella specifica edizione)

Titolo = titolo del progetto

Macrotipologia attività = inserire “Formativa” da menu a tendina

Ente = indicare qui l’ente esecutore (ossia il soggetto attuatore che può essere l’ente capofila oppure l’ente partner) e NON IL SOGGETTO DELEGATO.

ATTENZIONE: se l’ente non è presente nel menu a tendina scrivere direttamente a:

assistenza.fse@regione.toscana.it chiedendo di inserire ex novo l’ente non presente in piattaforma e dando i seguenti dettagli sull’ente:

- denominazione ente
- CF ente
- tipologia di ente (se pubblico o meno)
- Provincia/Comune/Via e numero civico
- Codice ATECO
- Nome del Responsabile ente
- CF del Responsabile ente
- Numero telefonico

Sede = indicare qui la sede di svolgimento del progetto (nel caso di attività itineranti si indica la sede del punto di partenza/ritrovo)

ATTENZIONE: se la sede non è presente nel menu a tendina scrivere direttamente a:

assistenza.fse@regione.toscana.it chiedendo di inserire ex novo la sede non presente in piattaforma e dando i seguenti dettagli sulla sede:

- ente esecutore del corso (esempio Comune di... vedi punto sopra)
- denominazione della sede del progetto
- tipologia della sede = inserire “sede svolgimento progetto”
- Provincia/Comune/Via e numero civico
- Numero telefonico

Associazione repertorio = inserire “nessuna competenza rilasciata per questa attività”

Tipo attività = inserire “educazione permanente non formale” dal menu a tendina

Anno = anno di svolgimento del singolo progetto

Tipo gestione attività = inserire la modalità corretta di gestione delle attività

Dovuti per legge = inserire “NO”

Tipo utenza = Non si compila

Tipo finanziamento = inserire “Fondo sociale europeo”

4.2) Dati percorso (SOLO DATI OBBLIGATORI INDICATI CON *)

FAD = inserire “NO” (dato non obbligatorio ma si consiglia di compilare)

Comparto = inserire quello che meglio risponde al corso proposto (suggeriamo di inserire “2702 Varie beni culturali”)

Numero partecipanti previsti = indicare il numero previsto di partecipanti

Ore previste = inserire il numero di ore previste di attività

REC = inserire “NO” (il sistema dovrebbe dare NO di default)

5) Schede Preventivo

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.

Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:

- Domanda (allegato 1.a)
- Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso (Allegato 3)

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti che devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati



Presentare il formulario. Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO DI PROGETTO

PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Indice

ISTRUZIONI

Sezione 0 Dati identificativi dell'intervento (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento (compilazione online)

Sezione B Descrizione dell'intervento

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi dell'intervento
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento
- Sezione B Descrizione dell'intervento

Le sezioni 0, A e B devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3/> e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

Sezione B Descrizione del progetto (compilazione on line)

Sezione 0 Dati identificativi dell'intervento

Titolo dell'intervento:

Priorità: 3 Inclusionione Sociale

Azione PAD: 3.k.3 Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.

Obiettivo Specifico: Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento

Beneficiario:

Strategia territoriale di riferimento:

Referente responsabile (indicare nominativo e recapiti)

Tel. _____ e-mail _____ pec _____

Localizzazione dell'intervento:

Codice	Descrizione	Comune	Codice ISTAT

SEZIONE B - Descrizione dell'intervento

(Descrivere l'intervento che si intende realizzare)

B.1 Architettura dell'intervento, contenuti principali e cronoprogramma delle attività

B.1.1 Obiettivi generali e contestualizzazione dell'intervento

(Illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Obiettivo specifico del PR FSE+ 2021/2027 anche in relazione agli obiettivi e alle finalità della strategia dell'area interna)

B.1.2 Struttura e logica progettuale

(Descrivere sinteticamente la struttura dell'intervento e dettagliare le attività previste)

Indicare l'ambito territoriale (localizzazione) interessato dall'intervento:

Descrivere se il territorio presenta particolari situazioni di disagio sociale o territoriale ed indicare come l'intervento è relazionato agli eventuali elementi di disagio descritti:

Coerenza programmatica con il PR FSE+:

Attività previste per la realizzazione dell'intervento:

B.2.1.5 Costo totale dell'intervento

Euro _____

B.1.2.1 Costo totale dell'intervento

Euro _____

Voci di Spesa:

B.1.2.2 Durata dell'intervento e cronoprogramma delle attività

(Indicare la durata complessiva dell'intervento e le tempistiche previste nonché il cronoprogramma delle attività progettuali)

N°	Fasi/Attività	Mese/ anno	Mese/ anno	Mese/ anno	Mese/ anno	Mese/ anno	Mese/ anno	Mese/ anno	Mese/ anno	Mese/ anno
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

B.1.2.3 Modalità di coinvolgimento dei partecipanti

f) Partecipanti all'intervento (Destinatari)

(Indicare a chi è rivolto l'intervento e le caratteristiche degli stessi)

2. Altri soggetti coinvolti nell'intervento (es. Enti del terzo Settore, Organizzazioni di volontariato ecc..)

(Indicare gli eventuali altri soggetti coinvolti e le relative modalità di individuazione)

B.1.2.4 Modalità organizzative per la gestione dell'intervento

(Descrivere le modalità organizzative che il beneficiario intende mettere a disposizione per la gestione dell'intervento, sia in termini di numero di risorse umane che in termini di ruoli ad esse assegnati)

B.2 Stima del fabbisogno e modalità di reperimento dei destinatari

(Stimare il volume dell'utenza e i destinatari dell'intervento)

B.3 Modalità di reperimento dei destinatari e sensibilizzazione

(Descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari)

B.4 Modalità di coinvolgimento e inclusione

(Descrivere le modalità di coinvolgimento e di inclusione dei soggetti socialmente fragili, delle persone a rischio di esclusione sociale e delle persone con disabilità)

B.5 Modalità di pubblicizzazione dell'intervento

(Descrivere le azioni e i canali di diffusione che si intendono attivare per l'intervento)

B.6 Monitoraggio dell'intervento

(Descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere dell'intervento)

B.7 Risultati attesi a seguito della realizzazione dell'intervento

(Descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati)

B.8 Sintesi delle modalità di svolgimento dell'iter procedurale di attuazione dell'operazione

(Descrivere gli elementi principali relativi alle modalità di svolgimento dell'iter procedurale)

B.9 Sintesi delle modalità di selezione dei fornitori

(Descrivere gli elementi principali relativi alle modalità di selezione dei fornitori)

SOTTOSCRIZIONE DELLA "PROPOSTA PROGETTUALE"

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nella "Proposta progettuale" e sottoscrive tutto quanto in esse contenuto.

Luogo e data _____

Sottoscrizione del Beneficiario
(Soggetto Capofila)

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO: costi forfettari (7%) su costi diretti

Ai fini della presentazione del progetto e richiesta la compilazione della “scheda preventivo” presente sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il “formulario on line”, come indicato all’art. 7 dell’avviso e nelle istruzioni di cui all’allegato 2 all’avviso.

Pertanto, la scheda preventivo riportata in allegato 4 in formato excel per i progetti a tasso forfettario fino al 7% dei costi diretti, ha finalità esclusivamente illustrativa.

Si fa presente che sono valorizzate in grigio le voci di spesa non ammissibili.

NB Compilare solo le parti in bianco. Da NON compilare le parti in grigio

TITOLO PROGETTO:		
CODICE PROGETTO (a cura dell'Autorità di Gestione)		
Inserisci percentuale costi indiretti		
A	RICAVI.....	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO.....	-
B1	PREPARAZIONE.....	-
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI.....	
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO.....	-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....	
B 1.2.2	Progettisti interni.....	
B 1.2.3	Progettisti esterni.....	
B 1.2.4	Alloggio progettisti.....	
B 1.2.5	Vitto progettisti.....	
B 1.2.6	Viaggi progettisti.....	
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....	-
B 1.4	SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI.....	-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti.....	-
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....	-
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO.....	-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....	-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....	-
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (DIVERSO DA PROGETTISTI)	-
B 2	REALIZZAZIONE.....	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO.....	-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....	
B 2.1.2	Docenti senior interni.....	
B 2.1.3	Codocenti interni.....	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B).....	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A).....	
B 2.1.6	Codocenti esterni / docenti esterni (fascia C).....	
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....	
B 2.1.8	Vitto personale docente.....	
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....	
B 2.1.10	Orientatori interni.....	
B 2.1.11	Orientatori esterni.....	
B 2.2	TUTORAGGIO.....	-
B 2.2.1	Tutor interni.....	
B 2.2.2	Tutor esterni.....	
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....	
B 2.2.5	Alloggio tutor.....	
B 2.2.6	Vitto tutor.....	
B 2.2.7	Viaggi tutor.....	

B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno.....	
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo	
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI.....	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato.....	
B 2.4.2	Indennità partecipanti.....	
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....	
B 2.4.8	Alloggio partecipanti.....	
B 2.4.9	Vitto partecipanti.....	
B 2.4.10	Viaggi partecipanti.....	
B 2.4.11	Spese amministrative voucher	
B 2.4.12	Visite didattiche.....	
B 2.4.13	Borse di studio, contratti/assegni di ricerca	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME.....	
B 2.6	COSTI PER MATERIALI.....	-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale.....	
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo.....	
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni.....	
B 2.6.4	Materiale di consumo	
B 2.6.5	Indumenti protettivi.....	
B 2.6.6	Materiale per la FAD.....	
B 2.6.7	Licenze d'uso software.....	
B 2.7	BUONI SERVIZI.....	
B 2.7.1	Servizi di cura.....	
B 2.8	IMMOBILI.....	-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili.....	
B 2.9	COSTI PER ATTREZZATURE.....	-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature.....	
B 2.10	COSTI PER SERVIZI	
B 2.11	RENDICONTAZIONE.....	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno.....	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno.....	
B 3	DIFFUSIONE.....	-
B 3.1	Verifica finale.....	-
B 3.2	Elaborazione e pubblicità reports e studi.....	-
B 3.3	Manifestazioni conclusive.....	
B.3.4	Spese per attività di diffusione diverse da spese di personale.....	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E CONTROLLO INTERNO.....	-
B 4.1	Direttore di progetto interno.....	
B 4.2	Direttore di progetto esterno.....	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni.....	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni.....	
B 4.5	Coordinatori interni.....	
B 4.6	Coordinatori esterni.....	
B 4.7	Consulenti/ricercatori.....	

B 4.8	Alloggio direttori, coordinatori, valutatori.....				
B 4.9	Vitto direttori, coordinatori, valutatori.....				
B 4.10	Viaggi direttori, coordinatori, valutatori.....				
B 4.11	Valutatori interni.....				
B 4.12	Valutatori esterni.....				
C	COSTI INDIRETTI*				-
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+C)				-

** Da NON compilare, in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di costi indiretti*

ALLEGATO 5 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze); regionetoscana@postacert.toscana.it
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+.
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore “Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani” per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

ALLEGATO 6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Macrocriteri	Criteri	Misuratori	Punteggio max
Qualità e coerenza progettuale	Chiarezza espositiva	Bassa: 1 Media: 2 Alta: 3	3
	Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso	Bassa: 4 Media: 8 Alta: 12	12
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni, delle modalità di informazione, dei requisiti e delle condizioni oggettive dei destinatari delle azioni (in relazione ad aspetti familiari, sociali, relazionali, di svantaggio ecc.), delle modalità di selezione del target	Bassa: 3 Media: 7 Alta: 10	10
	Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, con le modalità di individuazione e selezione del target, ecc.;	Bassa: 3 Media: 7 Alta: 10	10
	Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o fabbisogni locali	Bassa: 1 Media: 3 Alta: 5	5
			Totale 40
Innovazione/ risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Innovatività rispetto all'esistente (<i>ambiti esemplificativi: obiettivi formativi, innovazione sociale, settore di riferimento, procedure-metodologie- strumenti di attuazione dell'operazione, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni, ecc.</i>)	Bassa: 5 Media: 10 Alta: 15	15
	Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione	Bassa: 3 Media: 7 Alta: 10	10
	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza (disseminazione)	Bassa: 1 Media: 3 Alta: 5	5
			Totale 30
Soggetti coinvolti	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni	Bassa: 3 Media: 8 Alta: 11	11
			Totale 11
Priorità dell'avviso e principi orizzontali	Proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione e l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità	Bassa: 1 Media: 2 Alta: 3	3

	Proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per la non discriminazione, la promozione delle pari opportunità e della parità di genere	Bassa: 1 Media: 2 Alta: 3	3
	Proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	Bassa: 1 Media: 2 Alta: 3	3
			Totale 9
Valutazione economica	Congruità e correttezza del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività	Bassa: 3 Media: 7 Alta: 10	10
			Totale 10

**ALLEGATO 7
SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE**

PR FSE+ 2021-2027

Priorità 3 “Inclusione sociale”,

CONVENZIONE

**per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
nell'ambito**

dell'avviso _____

approvato con Decreto Dirigenziale n. ----- del -----

Progetto: B-----

Codice progetto S.I. FSE: -----

CUP: -----

Premessa

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1° luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 03 marzo 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 CCI 2021IT05SFPR015;
- la Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 6089 che approva il programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 Giugno 2025 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2025) n. 3679 del 3 giugno 2025 che

- approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR01;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
 - i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
 - la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
 - la Decisione n. 2 del 21/07/2025 avente ad oggetto “Cronoprogramma 2025 - 2027 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee ”;
 - gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
 - il DPR 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
 - la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
 - il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
 - la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
 - l’art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede un tasso forfettario per coprire i cosiddetti costi indiretti di un’operazione fino al 7% dei costi diretti ammissibili;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 20/05/2024 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione schema tipo di avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul PR FSE Toscana + 2021-2027”;
 - la Legge Regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 2/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

- la Legge Regionale 07/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
 - il Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2025 approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, così come integrata con le DCR n. 10 del 12 marzo 2025, n. 20 del 28 aprile 2025 e n. n. 74 del 31/07/2025 ed in particolare il Progetto regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)” - Obiettivo 1 “Favorire l’offerta culturale” e Progetto Regionale 14 “ Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo” - Obiettivo 5 - Consolidare e incrementare gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale toscano;
 - la Legge Regionale 4 febbraio 2025, n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa” che, in attuazione di quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, razionalizza in unico strumento normativo le disposizioni settoriali già vigenti e consolida esperienze pilota avviate negli ultimi anni che prevede un sistema di premialità e priorità per gli interventi afferenti ai territori della Toscana Diffusa nel rispetto della vigente normativa;
 - le modalità operative per l’attuazione della Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana Diffusa”, trasmesse con Nota Prot. 0230434 del 07/04/2025;
 - il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
 - il FESR che può sostenere lo sviluppo territoriale integrato in conformità dell’Obiettivo strategico di policy (OP) 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” mediante strategie territoriali integrate a norma degli articoli 28 e 29 del Regolamento 2021/1060;
 - il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, come da presa d’atto della Giunta Regionale di cui alla Delibera n. 1173 del 17 ottobre 2022;
 - l’OS 4.11 del PR FESR 2021-2027 alla cui attuazione concorrono altre Priorità ed Obiettivi del medesimo Programma e, in modo complementare e integrato, il PR FSE+ mediante la Priorità 3 “Inclusione sociale”;
 - l’Obiettivo di Policy (OP) 4 del PR FESR 2021-2027 che prevede l’integrazione dello stesso attraverso il programma regionale FSE+ fondamentale per rafforzare le strategie territoriali, prevede al suo interno l’Obiettivo Specifico (OS) 4.11 relativo alla Priorità 3 “Inclusione sociale”;
 - le sei Aree Interne destinatarie del sostegno dell’OS 4.11 del PR FESR, individuate con la DGR n. 690 del 20 giugno 2022 sulla base delle mappatura nazionale delle Aree Interne e dei criteri SNAI: tre nuove Aree del ciclo 2021-2027 ovvero “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse”, “Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora”, “Valdichiana Senese” e tre Aree già interessate dalla SNAI 2014-2020 ovvero “Casentino e Valtiberina”, “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese” e “ Area Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio”;
 - che ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, l’attuazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriale Integrato, che consente di coordinare i progetti di investimento sostenuti da più Programmi o da più priorità del medesimo Programma;
- Richiamata l’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015, con particolare riferimento ai Goal 10 “Ridurre le disuguaglianze”;

Visti altresì:

- il Programma di Governo della Regione Toscana 2020-2025, approvato con Risoluzione del

Consiglio regionale del 21 ottobre 2020 n. 1, con particolare riferimento al tema delle Aree Interne di cui al p.to 19 “Una Toscana sempre più unita: le politiche di coesione territoriale”;

- l’Attivazione delle procedure nell’ambito delle strategie territoriali in Aree Interne del Programma regionale FESR 2021-2027 in sinergia con il PR FSE+ 2021-27. Definizione degli interventi che attueranno le strategie territoriali nelle Aree Interne del ciclo 2021-2027 a seguito della procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali;

- l’Attivazione delle procedure di cui all’attività 3.k.3 “Sostegno ai soggetti impegnati nell’erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, tra cui gli enti del terzo settore (associazioni culturali, organizzazioni di volontariato, ecc.)” del PR FSE+ (OP4 – OS 4.11);

Richiamati:

- i principi orizzontali individuati all’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;

- la Delibera di Giunta regionale n. 199 del 28 febbraio 2022 ad oggetto “Strategia regionale per le Aree Interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali” con la quale si prevede, altresì, che le strategie saranno elaborate e successivamente attuate attraverso un percorso condiviso tra Regione e coalizioni locali;

- la Delibera di Giunta regionale n. 94 del 12 febbraio 2024 con la quale la Giunta regionale ha proceduto a:

- approvare le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, rideterminare e ripartire le risorse disponibili dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le Strategie territoriali delle Aree Interne, dare atto che la selezione degli interventi candidati al finanziamento dei Programmi regionali si svolge tramite procedura negoziale tra Regione e coalizioni locali applicando i requisiti di ammissibilità specifici ed i criteri di valutazione approvati dai Comitati di Sorveglianza dei rispettivi Programmi;

- avviare la seconda fase del procedimento di elaborazione delle strategie territoriali dando mandato all’Autorità regionale per le Aree Interne, tramite l’AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive, attivando il Comitato di governance unico per le Aree Interne istituito con delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6/11/2023;

- la Delibera di Giunta regionale n. 519 del 6 maggio 2024 e il successivo aggiornamento approvato con delibera di Giunta regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024, che approva gli Indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree Interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, priorità 4, OS 5.2 e per l’approvazione degli Investimenti Territoriali Integrati (I.T.I), necessari a dare attuazione alle operazioni ammesse nell’ambito delle strategie territoriali a valere sulle risorse del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 che approva gli indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di I.T.I. (Investimenti Territoriali Integrati) con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività;

- le Delibere di Giunta Regionali del 21 luglio 2025 di seguito riportate per numero e oggetto:

- n. 976 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse”;

- n.977 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora”;

- n. 978 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Valdichiana Senese”
- n. 979 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Casentino – Valtiberina”;
- n. 980 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese”;
- n. 981 “PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne. Approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio”;
- Preso atto che a seguito dell’adozione della sopra richiamata DGR n. 94/2024:
- in data 16 febbraio 2024 l’AdG FESR, anche per conto delle AdG FSE+ e FEASR, ha trasmesso ai Capofila d’Area gli indirizzi e le raccomandazioni formulati dai Responsabili di Azione, nell’ambito dei lavori della Commissione tecnica di valutazione delle strategie preliminari, in ordine alle idee progettuali presentate nell’ambito della prima fase, ai fini della successiva elaborazione delle proposte nella seconda fase del procedimento;
- si sono svolte, nei mesi di giugno e novembre 2024, riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti, aventi ad oggetto approfondimenti sulle Azioni del PR FSE+. Nell’ambito delle suddette iniziative, le coalizioni locali sono state chiamate a definire il piano degli interventi finanziabili dal PR FSE+ ritenuti prioritari e maggiormente coerenti con le strategie territoriali, in base alle risorse disponibili per il PR FSE+ individuate nella DGR n. 94/2024, trasmettendo la relativa documentazione entro il 30 novembre 2024;
- a gennaio 2025 e successivamente il 4 e il 6 marzo 2025 si sono svolte riunioni operative tra le amministrazioni locali delle Aree Interne e gli uffici regionali coinvolti per il PR FSE+ (Autorità di gestione e Responsabili di attività titolari di risorse destinate all’attuazione delle strategie territoriali delle Aree Interne, come definito nell’ambito del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+) nel corso delle quali è stato possibile rilevare i fabbisogni presentati dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie a livello di OS e attività del PAD del PR FSE+;
- rilevato che, in coerenza con la DGR n. 94/2024, gli interventi proposti dalle Aree Interne nell’ambito delle Strategie territoriali sono finanziabili dal PR FSE+ in conformità a quanto stabilito negli atti di approvazione degli indirizzi per l’attuazione delle Azioni interessate.

Preso atto, inoltre che a seguito dell’approvazione della sopra richiamata DGR n. 397/2025 la dotazione complessiva delle risorse necessarie ai fabbisogni delle Aree sopra richiamate risulta essere pari a euro 2.768.400,00;

- nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2025 tra le amministrazioni locali delle sopra richiamate Aree Interne e lo scrivente RdA si è svolta la fase concertativa negoziale finalizzata a condividere e concertare le iniziali proposte progettuali di ciascuna Area al fine di approfondire maggiori elementi di dettaglio in merito alla finanziabilità delle stesse e agli elementi necessari alla loro effettiva realizzazione;
- sono stati condivisi con ciascuna area i verbali di riscontro della fase negoziale in merito alla proposta presentata e alla modalità di inclusione nell’ITI del progetto che sarà selezionato mediante avviso di manifestazione di interesse ad hoc.

Considerato:

- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ ha approvato l'Avviso pubblico _____ a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto _____ (C.F. _____), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in _____ a _____, capofila del progetto dell' Area Interna _____ nella persona di _____ in qualità di legale rappresentante nata a _____ il _____ residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato "_____";
- che con il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ la Regione ha approvato la graduatoria;
- che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;

Viste le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'Avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, via _____ - codice fiscale e partita I.V.A n. _____, rappresentata da _____, dirigente del Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani", nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. _____

_____ e del Decreto n° _____ del _____ e autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il Soggetto attuatore _____ (C.F. _____), con sede in Via _____ a _____, nella persona di _____ nata a _____ il _____, la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante dello stesso Soggetto attuatore - capofila con mandato di rappresentanza alla realizzazione del Progetto, Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, dell'Area Interna _____, i cui soggetti partners sono:

1) Partner:

- Rappresentante Legale:
- Sede Legale:
- C.F./P. IVA:

2) Partner:

- Rappresentante Legale:
- Sede Legale:
- C.F./P. IVA:

3) Partner:

- Rappresentante Legale:
- Sede Legale:
- C.F./P. IVA:

(ripetere per ciascun partner)

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani" (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'Avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027, sezione A e sezione B di cui all'allegato A della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro **60 giorni** dalla data di stipula del presente atto e a terminare il progetto entro 24 mesi che decorrono dalla medesima data di stipula.

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea,

nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:

⊙ ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.

⊙ a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-diinformazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.

⊙ ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art. 50 "responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

a) fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato 5) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive.

b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;

c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio dell'attività progettuale con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. La comunicazione di avvio deve essere firmata dal rappresentante legale;

d) trasmettere agli uffici regionali competenti il calendario trimestrale preventivo dei corsi che comprende la data di inizio e di fine, l'individuazione delle sedi e dei locali utilizzati - secondo il modello di calendario di cui all'allegato 9 all'avviso- entro le seguenti scadenze,

nonché ove richiesto dalla Regione Toscana:

☞ ad avvio delle attività previste dal progetto unitamente alla comunicazione di avvio;
☞ successivamente a cadenza trimestrale: entro il 31/12 del 2025; entro il 31/03, 30/06, 30/09, 31/12 del 2026 e del 2027 fino a conclusione delle attività.

e) entro la data di avvio dell'attività, le informazioni contenute nelle schede di iscrizione, riguardanti tutti i soggetti che hanno presentato domanda, devono essere trasferite dal beneficiario/soggetto attuatore nel Sistema Informativo regionale;

f) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;

g) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;

h) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023 e ss.mm.ii ed alla normativa applicabile agli Enti pubblici);

i) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di partecipazione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. parr A.4-A.5, in coerenza con le disposizioni in materia di loghi e pubblicità richiamate al punto a);

j) fornire ai partecipanti il calendario dettagliato delle attività con sede e recapiti previste dal progetto;

k) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani", secondo il modello di registro di cui all'allegato 10 all'avviso. In particolare, il beneficiario si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione dei corsi e alla corretta registrazione delle ore e delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, presupposto per il riconoscimento delle attività svolte e del relativo finanziamento;

l) fornire ai partecipanti ai corsi il materiale di consumo, materiali didattici individuali e di supporto collettivo (ad esempio raccolte documentali aggiornate e bibliografie specifiche etc...), per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto;

m) accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso e non impegnare i partecipanti durante la formazione in attività produttive o commerciali;

n) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività. A richiesta del Settore, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo della dichiarazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Ciascun Beneficiario (in quanto soggetto attuatore) è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;

o) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:

☞ garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il Soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti

rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;

☞ redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al Progetto, la specifica delle ore da svolgere, il periodo di svolgimento e il costo orario;

☞ applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;

☞ stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (responsabilità civile);

☞ rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;

☞ mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto;

p) articolare la propria struttura organizzativa al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, che garantisca trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separazione delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;

q) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;

r) tenere una contabilità separata o utilizzare codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative al progetto;

s) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali. Se il beneficiario o il soggetto da questi incaricato di svolgere le attività previste dal Progetto non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;

t) comunicare al Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani", le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;

u) comunicare al Settore "Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani" tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al Soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, e condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;

v) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore “Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del Patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani”;

w) presentare il rendiconto in formato digitale entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell’Avviso;

x) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all’attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;

y) richiedere ai partecipanti alle attività del Progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell’art 13 del Regolamento, come indicato nell’allegato 5 all’avviso;

z) rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell’esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell’Avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro _____ (in lettere _____ euro), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulla Priorità 3 attività 3.k.3 del PR FSE+ Toscana 2021-2027 in attuazione della Strategia regionale delle Aree Interne.

Art. 7 (modalità di erogazione del finanziamento)

L’erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall’Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ di seguito riportate:

- I. anticipo di una quota pari a 20% del costo totale approvato, all’avvio del progetto ed in presenza della convenzione, a seguito di domanda (salvo in casi in cui il beneficiario esprima la volontà di rinunciare all’anticipo);
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema

Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto

del rendiconto e documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte

dell'Amministrazione competente;

La domanda di anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Ai fini del rimborso i costi diretti devono essere supportati da documentazione giustificativa. I costi indiretti vengono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito pari al 7%, applicato ai costi diretti ammessi.

Pertanto, qualora spese dirette esposte nel preventivo siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione dei costi indiretti forfettari stabiliti a preventivo.

Operativamente, nella fase di gestione del progetto, la spesa reale ammissibile riferita ai costi diretti, inserita dal beneficiario sul S.I. FSE, sarà automaticamente incrementata della percentuale stabilita, dando luogo all'importo oggetto di rimborso.

Art. 8 (Regime IVA)

Le somme erogate per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione essendo conformi alle disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 hanno natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto sono da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto _____

“ _____ ”,

senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- BANCA: _____ - _____
- Agenzia/filiale: _____
- Intestatario conto: _____
- Codice IBAN: _____

Art. 10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata, non saranno

opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi della L.R. 21/2010 e suo regolamento attuativo e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 21/2010 ed alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.

In qualsiasi caso di controversia attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa al soggetto attuatore singolo o a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto e competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio

dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni, si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della Convenzione, dovranno essere trasmessi al Settore Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani, sono:

- a. tipologia dei dati personali: dati comuni;
- b. tipologie degli interessati: dipendenti, lavoratori autonomi in rapporto di collaborazione, allievi partecipanti al progetto;
- c. tipologia del formato dei dati: testo.

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del GDPR.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente Convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della Convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi - inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione della presente Convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei

diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente Convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto beneficiario e dalla Regione Toscana - Settore Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti UNESCO. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Beneficiario
Il Legale Rappresentante

.....

.....

Il Soggetto Beneficiario dichiara di accettare espressamente la clausola di cui all'art. 18 (Contenzioso giudiziale o arbitrale).

per il Soggetto Beneficiario
Il Legale Rappresentante

.....

ALLEGATO 8 - PROSPETTO DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO DEL PERSONALE INTERNO

Il prospetto (in formato excel) è strumentale alla redazione della scheda preventivo - Allegato 4 e alla rendicontazione delle spese. Non deve essere presentato in sede di candidatura.

(da compilare con i dati relativi ai costi del lavoro annui più recenti e documentabili)

Beneficiario	
--------------	--

Dipendente	
------------	--

i	CCNL applicato	
ii.a	Tipologia contrattuale	(tempo indeterminato, determinato, apprendistato)
ii.b	Tipologia rapporto	(full-time, part-time)
iii	Livello	
A.1	Retribuzione base	
A.2	Contingenza	
A.3	Scatti di anzianità	
A.4	Elemento di maggiorazione	Per le voci non presenti riportare 0,00
A.5	Elemento aggiuntivo	
A.6	Superminimo	
A.7	Indennità di mensa	
A.8	(specificare altre indennità ed altri elementi della retribuzione)(1)	
A.9 " " "	
A	Totale retribuzione mensile (riscontrabile da busta paga)	0,00
B	Mensilità retribuite (max 18)	
	(indicare Art. e CCNL di riferimento)	
C=AxB	RETRIBUZIONE ANNUA	0,00
D.1	INPS carico Azienda	
D.2	INAIL carico Azienda	
D.3	Fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L	
D.4	Ev. fondi di previdenza complem. e assistenza sanitaria integr.tiva	
D.5 (specificare altri costi sostenuti per il personale) (2)	
D.6 " " "	
D.7 " " "	
D	TOTALE ONERI CONTRIBUTIVI	0,00

E	Trattamento di fine rapporto (TFR)			
F	IRAP (3)	$(C+D) \times$%	
G	TOTALE COSTO AZIENDA ANNUO	$= C+D+E+F$		0,00
H	N.ro ore lavorate standard (4)			
	COSTO ORARIO	$= G : H$		0,00

1) Inserire le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga come, ad esempio: indennità per rischio, indennità di trasferta, indennità di mancato preAvviso, premi aziendali, straordinari, incentivi all'esodo, incentivi "ad personam", di produttività (comunque denominati) percepiti nell'anno

2) Ad es. i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento

3) Solo nei casi in cui l'IRAP sul costo del lavoro sia un costo indeducibile

4) Indicare come divisore (punto H):

- 1.720, nel caso di lavoro a tempo pieno

- la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale

NOTA: Nel caso previsto dal punto b) dell'art. 55.2 del Reg 1060/2021 il CMO si può calcolare "dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego)."

ALLEGATO 9 - MODELLO CALENDARIO

AREA INTERNA.....
PROGETTO (*titolo*)

Approvato con DD

CUP PROGETTO.....

PR FSE PLUS 2021-2027, Priorita 2 Istruzione e formazione, Ob. sp..k, attività PAD
 3.k.3 in attuazione della Strategia regionale delle Aree Interne

CALENDARIO TRIMESTRALE REDATTO IL .../...../.....

attività DAL (GG/MM/AA) AL (GG/MM/AA)

SINGOLA ATTIVITA' (CON NUMERO DI MATICOLA)	SOGETTO ESECUTORE <i>(indicare il capofila o partner che realizza l'attività)</i>	SEDE di svolgimento dell'attività <i>Indicare la sede di svolgimento presso, via/piazzan. comune c.a.p.</i>	DATA <i>dal.../.../... al.../.../...</i>	N. ore <i>totali</i>	PARTECIPANTI <i>indicare i numero dei partecipanti</i>

Ogni variazione al presente calendario dovrà essere comunicata preventivamente al Settore regionale competente.

Firma del legale
 rappresentante dell'Ente capofila

.....

ALLEGATO 10 - REGISTRO PRESENZE PARTECIPANTI

AREA INTERNA
PROGETTO (titolo)
CUP PROGETTO
Approvato con D.D.

PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3 Inclusione sociale, Obiettivo Specifico K, Attività PAD 3.k.3

TITOLO ATTIVITÀ
MATRICOLA ATTIVITÀ
N. ore previste in totale ...
Data inizio .../.../..... Data termine .../.../.....

Data

.....

Firma e timbro
dei/del legali/e rappresentanti/e

.....

NOTA PER LA TENUTA DEL REGISTRO

Per ogni ora di attività effettuata, il docente/tutor deve firmare negli appositi spazi in modo leggibile indicando l'orario e gli argomenti trattati.

Il Registro delle presenze deve essere conservato nella sede di svolgimento del progetto.

Il registro sarà fornito in sede di verifica/controllo in loco e a rendiconto.

È richiesta la firma del direttore.

Il registro dovrà essere scansionato e salvato in .pdf con denominazione del file riportante la matricola dell'attività, così come indicato all'art. 9.2, lett. e), dell'Avviso ai fini giustificativi.

ELENCO PARTECIPANTI

N°	COGNOME E NOME
1	
2	
3	
4	
5	
...	

REGISTRAZIONE PRESENZE

Il presente registro è composto da pagine numerate dal n. ... al n. ...

Pagina n. ...

DATA:			DATA:		
N°	PRESENZA*	ORARIO E ATTIVITA' SVOLTA	PRESENZA*	ORARIO E ATTIVITA' SVOLTA	
1		1) dalle ... alle ... Attività:		1) dalle ... alle ... Attività:	
2		
3		Firma docente/tutor		Firma docente/tutor	
4		2) dalle ... alle ... Attività:		2) dalle ... alle ... Attività:	
5		
6		Firma docente/tutor		Firma docente/tutor	
7		3) dalle dalle ... alle ... Attività:		3) dalle ... alle ... Attività:	
8		
9		Firma docente/tutor		Firma docente/tutor	
....					
		Totale ore del giorno: ...		Totale ore del giorno: ...	
		Firma del legale rappresentante		Firma del legale rappresentante	

***Inserire "P" per Presenza, "A" per Assenza e barrare eventuali caselle non compilate.**

ALLEGATO 11

SCHEMA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore	Ammesso inizio <input type="checkbox"/>	Ammesso dopo l'inizio <input type="checkbox"/>
TITOLO DELL'INTERVENTO _____		
MATRICOLA <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
ENTE ATTUATORE _____		

__I__ sottoscritto/a _____ nato/a il __/__/____ (gg/mm/aa)
a (Comune) _____ (Provincia) (____) (Stato) _____

Codice fiscale

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76, D.P.R. 28/12/2000, N° 445)

DICHIARA

di essere di sesso: M F; di avere cittadinanza _____; di risiedere in via/piazza _____ n° _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____ n° tel. _____ n° cell. _____ e-mail _____

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)

di essere domiciliato in via/piazza _____ n° _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____ n° tel. _____

1.1. per quanto riguarda gli indicatori comuni di output:

▪ **di essere nella seguente condizione occupazionale:**

- OCCUPATO** (compresi i lavoratori autonomi, anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)
- DISOCCUPATO** (chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)
- INATTIVO** (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione diversa da studente)
- STUDENTE**

▪ **se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:**

- meno di 6 mesi 6 a 11 mesi 12 a 24 mesi oltre 24 mesi

▪ **di essere in possesso del titolo di studio di:**

- Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
- Licenza media /Avviamento professionale
- Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (iefp), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- Diploma di tecnico superiore (ITS)
- Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)

- Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- Titolo di dottore di ricerca
- Nessun titolo

1.2. per quanto riguarda gli altri indicatori comuni di output:

- **di appartenere a una delle seguenti categorie:**
 - Persona con disabilità²
 - Cittadino/a di paesi terzi³
 - Partecipante di origine straniera⁴
 - Appartenente a minoranze a rischio esclusione⁵
 - Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa⁶
 - Partecipanti provenienti da zone rurali
 - Nessuna delle precedenti

I sottoscritto/a dichiara infine di essere a conoscenza che l'accettazione della presente domanda è subordinata all'effettuazione del corso e al raggiungimento del numero di allievi previsto o, in caso di soprannumero, di essere oggetto di una selezione.

Allegati n. ... come richiesto dal bando di ammissione.

Data

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....

2 Definizioni:

Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)

3 *Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata*

4 *Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE*

5 *Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+)*

6 *Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.*